

Saturazione sensoriale contro il dolore: dal neonato alle vaccinazioni



Carlo Bellieni
Neonatologia, Siena



Arturo Giustardi
Presidente Società Italiana per la Care in Perinatologia (AICIP)

La saturazione sensoriale (SS) è una strategia ben definita per non far sentire dolore ai bambini durante gli interventi dolorosi minori. In realtà questi interventi sono "minori" solo per gli adulti, mentre per i bambini, che hanno una soglia di dolore molto più bassa, sono dirompenti. La SS nacque dall'osservazione che - durante un intervento doloroso - somministrando vari stimoli soft ad un neonato, questo non manifestava reazioni di dolore, con una maggiore efficacia quindi rispetto alla somministrazione del solo saccarosio o glucosio orale. Il motivo è duplice: la SS stimola la produzione di endorfine e attiva il blocco a cancello nel midollo spinale impedendo il passaggio del dolore dalla periferia al cervello. In pratica si tratta di somministrare zucchero orale, massaggiare il bambino e parlargli per attrarre la sua attenzione. In inglese si riassume con l'acronimo delle 3T: *taste* (il sapore dello zucchero), *touch* (il massaggio) e *talk* (parlare al bambino). Si badi bene: se si trattasse solo di una sequenza di azioni da compiere, sarebbe una delle tante manovre suggerite. Si

Pub Med

- ▼ Bellieni CV, Tei M, Coccina F, Buonocore G. Sens saturation for infants' pain. J Matern Fetal Neonatal N 2012; 25 (Suppl 1): 79-81.
- ▼ Anand KJ, Hall RW. Love, pain, and intensive care. Pediatrics 2008; 121: 825-7.
- ▼ Bellieni CV, Fontani G, Corradeschi F, et al. Distrac effect of TV watching on children's reactivity. Eur J Pediatr 2010; 169: 1075-8.

tratta invece di una modalità olistica di approcci al bambino, tanto da poter affermare che se la saturazione è svogliata, frettolosa, priva di empatia e non funziona. Se al contrario tale strategia viene messa in atto nella maniera giusta ottiene due importanti endpoint: 1) eliminare il dolore, 2) e far risparmiare tempo nei prelievi, perché un bambino collaborante e rilassato è quanto qualunque infermiere desidera. Dalla letteratura emerge che la SS è una pratica dura affidabile, facile ed efficace.

La SS, così come la NIDCAP (Newborn Individualized Developmental Care Assessment Program), rientra in un quadro di umanizzazione delle cure, come spiegato bene su "Pediatrics" da Anand, il maggior studioso mondiale del dolore. Si tratta di lasciarsi interrogare dal comportamento del bambino, per adattarsi su di lui i nostri portamenti e non viceversa.

Questo approccio è nato in campo neonatale e può essere adattato ed usato per le età successive. Particolare per quei trattamenti dolorosi che causano ansia nel bambino ma anche nei genitori e nel personale incaricato di eseguirli. La premessa necessaria è che il primo passo per eseguire efficacemente una SS nel piccolo è quello di rassicurare e mettere a loro agio i genitori. E non è un passo da sottovalutare sebbene quasi sempre ignorato. Lo sguardo attento del curante sa che la diade madre-bambino deve essere presa contemporaneamente in considerazione: che il tempo "perso" a rassicurare e rasserenare il genitore non è perso, perché crea compliance nel piccolo. Le strategie per rassicurare il bambino sono multiple, così come le possibilità di attuare una SS, cioè una stimolazione multisensoriale nel bambino, per esempio durante una vaccinazione. In questo caso valgono tre principi: contenere, rassicurare, distrarre. "Contenere" non significa "tenere fermo", perché il primo istinto quando un prelievo è spiegato al genitore come blocco al bambino, mentre sarebbe bene cambiare prospettiva: spiegare come rassicurare e abbracciare il bambino in modo che non si spaventi per il primo stimolo alla risposta avversiva che non è dolore, ma la paura (spesso contagiata dagli adulti). Il dolore poi si può evitare massaggiando la parte da pungere con dolcezza e con calma, aver fatto mettere a suo agio il bambino: massaggio attivo il blocco a cancello del dolore di cui siamo sopra. Parlare al bambino è fondamentale: contare con la voce della madre sicura e fida, cantare una filastrocca conosciuta. Anche a

